

September 27, 2012

What do movements have to do with our understanding of language? Some scientists say that the way we understand words describing actions (walking, jumping, dancing...) could be connected to the motor activity of the brain related to movements. Two studies, one published soon after the other in *Cortex* and in *Journal of Cognitive Neuroscience*, have involved some SISSA scientists in Trieste and have explored this hypothesis from different points of view.

Overall, what emerged from those studies is a mild interpretation of the starting hypothesis: understanding is partly embodied, this means it could be made easier or stronger by motor information, however this is not a necessary condition.

DOWNLOAD > [Press release](#)

Cosa c'entrano i movimenti con la comprensione del linguaggio? Il modo in cui capiamo le parole che descrivono azioni (camminare, saltare, danzare...) potrebbe, secondo alcuni scienziati, sfruttare l'attività motoria cerebrale corrispondente ai movimenti. Due studi che hanno coinvolto scienziati della SISSA di Trieste, pubblicati a breve distanza su *Cortex* e sul *Journal of Cognitive Neuroscience*, hanno esaminato questa ipotesi da punti di vista diversi. Nel complesso dai due lavori emerge un'interpretazione soft dell'ipotesi di partenza: la comprensione è in parte embodied (incarnata) e cioè può essere facilitata o resa più robusta dall'informazione motoria, ma questa non è una condizione necessaria.

DOWNLOAD > [Comunicato stampa](#)